



# COMUNE DI CAPENA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 12-04-2016

<b>Oggetto:</b>	<b>ATTUAZIONE D.L. N. 69/2013 ARTICOLO 43 CONV. IN LEGGE N. 98/2013 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRAPIANTI E DONAZIONI DI ORGANI - CARTA D'IDENTITA' - ADESIONE AL PROGETTO "UNA SCELTA IN COMUNE"</b>
-----------------	--

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di aprile alle ore 17:08 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

<b>DI MAURIZIO PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>VENEZIA CINZIA</b>	<b>P</b>
<b>SESTILI DARIO</b>	<b>P</b>	<b>MASCI LUIGI</b>	<b>P</b>
<b>DI GIOVANNI GABRIELE</b>	<b>P</b>	<b>RISTICH ALESSANDRO</b>	<b>P</b>
<b>BARBETTI MARIA ELISA</b>	<b>P</b>	<b>CAMPANALE ELVIRA</b>	<b>P</b>
<b>FRANCELLINI MARA</b>	<b>P</b>	<b>LANUTI GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>CELANT ALESSANDRA</b>	<b>P</b>	<b>PELLICCIA GIANDOMENICO</b>	<b>P</b>
<b>GIULIVI ALESSANDRO</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LUIGI MASCI assistito dal SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA Cristiana Micucci

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile N	Soggetta a controllo N
-----------------------------	------------------------

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il trapianto degli organi rappresenta l'unica soluzione per alcune gravi malattie che colpiscono gli organi o i tessuti del corpo umano non curabili in altro modo, e che soprattutto, grazie all'esperienza acquisita negli ultimi anni, il trapianto consente al paziente una durata e una qualità di vita che nessun'altra terapia è in grado di offrire;

RILEVATO che, nonostante in Italia si sia raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti, rimane grave il problema della reperibilità degli organi in quanto, a fronte di un incremento delle richieste, si riscontra una stasi nelle dichiarazioni di volontà a donare;

CONSIDERATO che fino ad oggi il cittadino poteva manifestare la propria volontà alla donazione degli organi presso gli sportelli ASL, oppure con una dichiarazione personale da conservare con i documenti o con un tesserino all'uopo predisposto, tutte modalità che non hanno ottenuto il consenso sperato;

TENUTO PRESENTE che le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel Sistema Informativo Trapianti previste dal DM 08/04/2000 hanno consentito la registrazione di soltanto 1.330.000 circa espressioni di volontà (dato 2014);

DATO ATTO che dalla prima iniziativa denominata «La donazione organi come tratto identitario» del 2010 in Umbria per arrivare al progetto pilota della stessa Regione partito il 23 marzo 2012 negli uffici anagrafici di Perugia e Terni, molti Comuni in questi ultimi anni hanno partecipato alla sperimentazione che ha permesso di comprendere l'impatto della nuova modalità di dichiarazione. I ministeri quindi «considerati gli esiti positivi» dei progetti hanno «valutato l'opportunità di una loro estensione a tutto il territorio nazionale».

PRESO ATTO che l'art. 3 comma 8 bis del Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 25, ad oggetto: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» (cosiddetto "Milleproroghe"), stabilisce che la Carta d'Identità possa contenere la dichiarazione della volontà o meno del cittadino a donare i propri organi in caso di morte;

DATO ATTO inoltre che il D.L. 69/2013 (Decreto del fare) così come modificato dalla Legge di conversione n.98/2013, all'art. 43 "Disposizioni in materia di trapianti" stabilisce:

1. Al terzo comma dell'articolo 3 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, è aggiunto, nel finale, il seguente periodo: «I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema informativo trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91.»

1-bis. Il consenso o il diniego alla donazione degli organi confluisce nel fascicolo sanitario elettronico di cui all'articolo 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che con tali disposizioni il legislatore ha inteso, da un lato, mettere a disposizione del cittadino un ulteriore strumento e luogo per manifestare la volontà o il

diniego a donare gli organi, dall'altro la possibilità che tali dichiarazioni di volontà siano rese consultabili e disponibili nell'immediato nel Sistema Informativo Trapianti;

RILEVATO inoltre, che la richiesta o il rinnovo della Carta d'identità è una procedura necessaria e utilizzata da tutti i cittadini, pertanto risulta evidente la grande potenzialità, in termini di dichiarazioni acquisite in maniera graduale e costante, rappresentata da tale modalità di espressione di volontà sulla donazione degli organi;

PRESO ATTO che già alcuni Comuni italiani hanno attivato tale servizio presso i propri Uffici Anagrafe, con notevole successo di adesioni;

CONSIDERATO che anche il Comune di Capena, nel recepire le ultime normative su citate, ha intenzione di elaborare un modello procedurale ed operativo al fine di attivare il servizio di acquisizione della dichiarazione (facoltativa) della volontà alla donazione di organi e tessuti da parte dei cittadini nel momento in cui richiedono il rilascio o il rinnovo della propria carta d'identità;

VISTA la direttiva congiunta dei ministeri della Salute e dell'Interno del 29 luglio 2015 con la quale sono state dettate le modalità operative per la manifestazione del consenso o diniego del cittadino all'atto del rilascio o rinnovo della carta d'identità;

RICONOSCIUTO l'altissimo valore sociale dell'iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che potranno derivare dal collegamento tra la banca dati comunale delle volontà e la banca dati del CNT (Centro Nazionale Trapianti) e delle sue emanazioni regionali;

VISTA la nota della Regione Lazio - ART – Agenzia Regionale del Lazio per i Trapianti e le Patologie Connesse, acquisita dal Comune di Capena con Protocollo n. 389 del 08/01/2016 con cui si invita l'ente ad attivare il Progetto “Una Scelta in Comune”

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

Su proposta del Sindaco del Comune di Capena;

VISTO l'art. 147 bis, comma 1 del D.L.gs. 18/08/2000, n. 267 ed il relativo regolamento comunale sui controlli interni;

Con il parere favorevole del Responsabile dell'Area 7 “Servizi Demografici” reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/00;

Con voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di recepire le normative in materia di donazioni di organi citate in premessa, e, nello specifico:

- il Decreto-Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella Legge 26 febbraio 2010, n. 25, cosiddetto "Milleproroghe", che stabilisce che la Carta d'Identità possa contenere la dichiarazione della volontà o meno del cittadino a donare i propri organi in caso di morte;
- il D.Lgs. n. 69/2013 (Decreto "del fare") così come modificato dalla Legge di conversione n. 98/2013, che all'art. 43 "Disposizioni in materia di trapianti"

stabilisce che i Comuni trasmettano i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema informativo trapianti, e che tale consenso o diniego confluisca nel fascicolo sanitario elettronico;

2. Di aderire al Progetto denominato “Una Scelta in Comune” , ora normato come definito in premessa, per l'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi;

3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area 7 “Servizi Demografici” di mettere in atto tutti le misure adeguate ed idonee al fine di dare concreta attuazione alle previsioni normative mediante la formazione di uno specifico gruppo di lavoro al quale siano demandati i relativi compiti dando atto sino da ora che, secondo la direttiva interministeriale del 29 luglio 2015 citata in premessa, l'interazione tra Sit e sistemi comunali è realizzata secondo i principi della cooperazione applicativa descritti nella specifica tecnica contenuta nell'allegato 4 al decreto medesimo, evidenziando:

- come l'attivazione da parte dei Comuni richiederà più di 24 mesi dall'entrata in vigore «considerata la quantità di dati che affluirà presso il Sit».
- che la pianificazione e la progressiva attivazione da parte di Comuni verrà curata dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti d'intesa con Regioni e Comuni.
- come debbano essere temperate le previsioni normative citate con il diritto alla riservatezza del cittadino (parere Garante Privacy del 4 giugno 2015 n. 333) sia in ordine all'esigenza di informare il cittadino della possibilità di modificare in qualsiasi momento la dichiarazione annotata sulla carta di identità, evidenziandogli anche i diritti riconosciuti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), sia in ordine alla sicurezza dei dati all'atto della trasmissione degli dati stessi dal Comune al Sit, che per quanto riguarda la riduzione del numero di informazioni trasmesse.

Con separata votazione avente il medesimo risultato, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data: 09-05-2016

Il Responsabile del servizio  
F.to Montereali Alessandro

 Firmato



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO **DOTT.SSA Cristiana Micucci**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
F.TO **LUIGI MASCI**

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata con n. 347 nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17-05-2016 al 01-06-2016
  
- È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Capena li **17-05-2016**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DOTT.SSA Cristiana Micucci**

---

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, (art.134 comma 3 del TUEL 267/2000)

Capena li **17-05-2016**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DOTT.SSA Cristiana Micucci**